

COMUNE NAVE
Archivio Storico

Inventario
Ente Assistenza Fascista
(1942-1944)

SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia

REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia

COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico

COMUNE NAVE
provincia di Brescia

Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)

**Ente Assistenza Fascista
(1942-1944)**

**Intervento di riordinamento ed inventariazione
dell'Archivio storico**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it

Équipe di lavoro Coop. A.R.C.A.:

Amanda Maranta.
Lucia Signori.
Patrizia Sotgiu.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows - Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia, nell'anno 2015 migrato nell'applicazione web Archimista.

Finito di stampare dicembre 2012 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A..
Approvazione Inventario Soprintendenza Archivistica, 0002107, 26-04-2016.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Luisa Bezzi e Nadia Di Santo, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Nave.

Sommario

Ente Assistenza Fascista

- p. 5 Note di storia istituzionale
- p. 7 Bibliografia
- p. 8 Descrizione complesso documentario
- p. 9 Modello scheda descrittiva unità fascicolare

- p. 10 **Carteggio (1910-1915)**

- p. 12 **Serie Contabilità (1944)**

- p. 13 **Criteri di redazione degli indici**
- p. 14 Indice delle istituzioni
- p. 15 Indice delle persone

Nota di storia istituzionale

L'istituto delle Congregazioni di Carità affonda le proprie radici ancora nei secoli XV e XVI, quando, per la diffusa povertà e per la necessità dei piccoli artigiani di avere una certa liquidità, vengono a costituirsi opere pie o consorzi che, potendo contare sulle rendite derivanti da capitali investiti o immobili, concedono prestiti ad interessi modesti, assistono i poveri e gli emarginati, praticano la dispensa di sale, farina e altri generi di prima necessità; tali enti nascevano o presso le parrocchie, per mezzo di confraternite, o presso i comuni, attraverso, per esempio, i Monti del miglio, del grano o del sale¹.

Tali istituti si diffondono capillarmente, giungendo pressoché inalterati fino agli inizi del secolo XIX, quando, con le soppressioni napoleoniche, vengono resi pubblici e si trasformano così in Congregazioni di Carità (nel 1803 con la Repubblica Cisalpina e nel 1807 con il Regno Italico)²; dalle "Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità" del 1807 si nota come ciascuna congregazione era divisa in tre commissioni e cioè, degli Ospedali, degli Ospizi ed Orfanotrofi e infine delle Elemosine e dei Monti di pietà, ove quest'ultima era chiaramente la più diffusa, trovandosi quasi in tutti i comuni³.

Dopo aver subito una successiva trasformazione durante il periodo lombardo-veneto, passando nella denominazione da Congregazioni di carità a Pii istituti elemosinieri, si giunse solo nel 1859 ad una più completa riorganizzazione delle Opere pie in cui ciascuna Opera era posta sotto la tutela della deputazione provinciale da cui doveva ricevere l'approvazione di bilanci e conti, contratti d'acquisto o alienazione e infine deliberazioni riguardanti il patrimonio⁴.

Lo Stato unitario si occupò anch'esso di mettere ordine con la legge Rattazzi del 1862 e istituì in ogni comune la Congregazione di carità⁵; il successivo intervento normativo, teso a disciplinare in maniera più organica l'intero settore si avrà nel 1890 all'interno dell'articolato quadro di riforme amministrative varate da Francesco Crispi⁶.

Un ulteriore cambiamento fu sancito infine nel 1937 con la trasformazione delle Congregazioni di carità in Enti comunali di assistenza (ECA)⁷. Con l'8 settembre 1943 e la successiva formazione della Repubblica di Salò, gli ECA vennero trasformati negli Enti di assistenza fascista (EAF). "Con circolare del commissario federale dell'11 dicembre 1943, emanata sulla base delle disposizioni del partito fascista repubblicano, venivano indicate le condizioni per il passaggio dall'assistenza ai combattenti e alle loro famiglie, ai sinistrati, agli sfollati, ai rimpatriati ai meno abbienti, al costituendo Eaf. [...] Ma già il 29 luglio 1944, con telegramma di Stato n. 449/ass., venne ordinato il passaggio delle attività assistenziali svolte dall'Ente di assistenza fascista all'Ente comunale di assistenza"⁸. Gli Enti comunali di assistenza rimasero attivi fino al 1978 in seguito vennero soppressi definitivamente e le loro funzioni e attribuzioni passarono ai comuni⁹.

¹ Tra storia dell'assistenza e storia sociale. Brescia e il caso italiano, a cura di Edoardo Bressan, Daniele Montanari, Sergio Onger, Fondazione Civiltà Bresciana, 1996, pp. 16-17, 22.

² Storia di Brescia, a cura di Giovanni Treccani Degli Alfieri, Morcelliana, Brescia 1963, p. 640.

³ Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità, istituite dal R. Decreto 23 dicembre 1807 in Archivio storico del Comune di Gottolengo (Bs).

⁴ Decreto regio n. 3779 del 20 novembre 1859.

⁵ Legge Rattazzi del 3 agosto 1862.

⁶ Legge n. 6972 del 17 luglio 1890. Si veda Le istituzioni storiche del territorio lombardo 1859-1971. Progetto Civita, Regione Lombardia, Milano 2001, tomo II, p. 21.

⁷ Legge n. 847 del 3 giugno 1937.

⁸ Le carte dei poveri. L'archivio della Congregazione di Carità e la beneficenza a Chiari in età moderna e contemporanea, a cura di Sergio Onger, Grafo, 1999, p. 102.

⁹ Legge regionale n. 23 del 9 marzo 1978.

L'attività dell'Ente di Assistenza Fascista di Nave è attestata durante gli anni 1942-1944. L'Ente si occupava dell'assistenza e dell'erogazione di sussidi alle famiglie meno abbienti. Gli avvenimenti di quegli anni riversarono sul territorio centinaia di profughi, sinistrati e sfollati che chiedevano alloggio anche in stalle e fienili e necessitavano di assistenza, somministrazione di generi alimentari, vestiario e mobilio. Lo sfollamento dell'Ospedale Militare richiese la requisizione dell'edificio scolastico, dell'asilo infantile e di numerosi alloggi degli ufficiali e sottufficiali, tanto che il Podestà si vide costretto a chiedere alla Prefettura Repubblicana di essere cancellato dal novero dei Comuni che avevano la possibilità di ospitare ancora profughi e sfollati.

Bibliografia

- *Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità, istituite dal R. Decreto 23 dicembre 1807* in Archivio storico del Comune di Gottolengo (Bs).
- Decreto regio n. 3779 del 20 novembre 1859.
- Legge Rattazzi del 3 agosto 1862.
- Legge n. 6972 del 17 luglio 1890.
- Legge n. 847 del 3 giugno 1937.
- *Storia di Brescia*, a cura di Giovanni Treccani Degli Alfieri, Morcelliana, Brescia 1963, vol. IV.
- Legge regionale n. 23 del 9 marzo 1978.
- *Tra storia dell'assistenza e storia sociale. Brescia e il caso italiano*, a cura di Edorado Bressan, Daniele Montanari, Sergio Onger, Fondazione Civiltà Bresciana, 1996.
- *Le carte dei poveri. L'archivio della Congregazione di Carità e la beneficenza a Chiari in età moderna e contemporanea*, a cura di Sergio Onger, Grafo, 1999.
- *Le istituzioni storiche del territorio lombardo 1859-1971. Progetto Civita*, Regione Lombardia, Milano 2001, tomo II.

Descrizione del complesso documentario

Il fondo dell'Ente Assistenza Fascista risulta ordinato nella sezioni Carteggio e nella serie Contabilità.

Consistenza totale: 2 buste, 4 unità di cui 1 registro

Carteggio (1942-1944)

La sezione conserva documentazione relativa alla gestione e all'attività dell'Ente Assistenza Fascista.

Consistenza: 1 busta, 3 unità

Serie

In archivio è conservata in modo distinto dal carteggio la serie:

Contabilità (1944)

Consistenza: 1 busta, 1 registro

Modello scheda descrittiva unità fascicolare

	N. unità/record	Identificazione Categoria - titolo unità originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde	N. indice
	1	Carteggio	(3)
Data	1942		
Contenuto	Dichiarazione di ricevuta; prospetto contabile buoni assistenza; buono generi alimentari.		
	<i>Classificazione: 1</i>		busta 1, fasc. 1
			Collocazione

**Carteggio
(1942-1944)**

La sezione conserva documentazione relativa alla gestione e all'attività dell'Ente Assistenza Fascista. Gli atti sono: buoni per la somministrazione di generi alimentari, dichiarazioni di sfollamento, richieste di sussidio, tabella dei sussidi giornalieri.

Consistenza totale: 1 busta, 3 unità

1

(3)

Carteggio

1942

Dichiarazione di ricevuta;
prospetto contabile buoni assistenza;
buono generi alimentari.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 1

2

(4)

Carteggio

1943

Buoni per la somministrazione di generi alimentari.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 2

3

(5)

Carteggio

1944

Dichiarazioni di ricevuta erogazione di materiale;
richieste di sussidi;
corrispondenza con l'Ente Provinciale di Assistenza Fascista, Prefettura Repubblicana;
circolari della Prefettura;
prospetti contabili relativi alle offerte per la settimana del profugo;
dichiarazioni di sfollamento;
tabella dei sussidi giornalieri;
buoni per la somministrazione dei generi alimentari;
elenco degli oggetti distribuiti alle famiglie sfollate;
comunicazioni della Banca S. Paolo di Brescia, Ente Nazionale per l'Assistenza ai Profughi e la Tutela degli Interessi delle Provincie Invasate, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 3

**Serie
Contabilità
(1944)**

La serie conserva un Giornale di cassa mastro delle entrate mastro delle spese.
Consistenza: 1 busta, 1 registro

1

(7)

"Giornale di cassa mastro delle entrate mastro delle spese"

1944 febbraio 28 - 1944 agosto 21

Giornale di cassa mastro delle entrate mastro delle spese.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, reg. 1

Criteri di redazione degli indici

Si sono redatte due tipologie di indici: istituzioni, persone.

Nella composizione degli indici relativi al contenuto delle singole unità archivistiche si sono seguiti i seguenti criteri:

Istituzioni, sono stati indicizzati:

- Enti ed istituzioni pubbliche.
- Organi dello Stato.
- Associazioni di Categoria.
- Sindacati.
- Istituti scientifici.
- Istituti scolastici.
- Istituti ospedalieri.
- Istituti di beneficenza ed assistenza.
- Consorzi.
- Comitati.
- Commissioni pubbliche.
- Istituzioni ecclesiastiche.
- Comuni.

Persone, sono stati indicizzati:

- Persone.
- Società private.
- Società Cooperative.
- Istituti finanziari ed assicurativi.
- Testate giornalistiche.
- Riviste.
- Legati e Cappellanie.

Indice delle istituzioni

Consiglio dei Ministri, Presidenza

5

Ente Nazionale per l'Assistenza ai Profughi e la Tutela degli Interessi delle Provincie Invasate

5

Ente Provinciale di Assistenza Fascista

5

Prefettura

5

Prefettura Repubblicana

5

Indice delle persone

Banca S. Paolo di Brescia

5



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S.Maria degli angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492
e-mail: archivi@cm.valletrompia.it
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

Cooperativa A.R.C.A.

Ambiente Ricerca Cultura Arte
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it